

Esci dal cubo, scegli
SCUBO
www.scubo.it



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO "IN RETE PER IL BEN-ESSERE E LA SALUTE DELLA COMUNITÀ" ASSOCIATO AL PROGRAMMA "SALUTE E MOVIMENTO" DELL'ENTE SCUBO

TITOLO DEL PROGETTO



**In rete per il
Ben-essere e
la salute della
comunità**

www.scubo.it

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E 14- Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.- Educazione e promozione dei diritti del cittadino.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli Enti che partecipano al progetto “ In rete per il ben-essere e la salute della Comunità “ deputati ad attivare interventi di prevenzione e promozione della salute per la comunità dell’area territoriale bolognese vasta a dimensione metropolitana , di educazione ai corretti stili di vita e di orientamento e conoscenza appropriati sui servizi offerti alla Comunità, con tale progetto intendono rafforzare le collaborazioni già in essere al fine di:

- consolidare ed ampliare la Rete territoriale fra Enti denominata – il Tavolo di promozione della salute e prevenzione - che opera nell’ambito della promozione di corretti stili di vita;
- favorire la condivisione dei soggetti pubblici e privati nella definizione degli interventi/progetti, possibilmente di comunità, nel rispetto delle priorità dettate dai Piani di Prevenzione e volti a garantire migliori condizioni di salute alla popolazione locale, con particolare attenzione ai target più fragili vulnerabili e/o a rischio;
- facilitare l’accesso e la fruizione dei servizi e delle attività presenti presso i luoghi di cura e di riabilitazione individuate e promuovere iniziative volte al potenziamento del concetto di salute in senso ampio nell’ambito della promozione del ben- essere
- promuovere la cittadinanza attiva verso i servizi, mediante occasioni di conoscenza e coinvolgimento in attività di valutazione e di miglioramento della qualità dei servizi erogati dagli enti partecipanti al progetto e gestiti dagli Uffici Relazioni con il Pubblico, dagli organismi consultivi misti (es. Comitato Consultivo Misto) o altri servizi/organismi simili tra cui associazioni di volontariato.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per il Comune di Bologna: gli operatori volontari supporteranno l’OLP e lo staff di progetto nelle attività di:

- Istruttoria, preparatoria e gestionale dei lavori del Tavolo di promozione della salute e prevenzione (programmazione e calendarizzazione delle sedute; convocazioni e ordini del giorno incontri; preparazione materiali per singole sedute; verbalizzazione dei temi trattati e delle decisioni prese negli incontri; predisposizione di documenti ed elaborati).
- Programmazione azioni del Tavolo per allargare la Rete di attori locali che operano in tema di promozione della salute.
- Coprogettazione/implementazione interventi e laboratori di promozione della salute e attivazione di sperimentazioni pilota su diversi focus e target specifici di popolazione.
- Percorsi di valutazione e monitoraggio interventi/laboratori di promozione della salute .
- Aggiornamento di database interventi in tema di promozione della salute.

- Comunicazione e organizzazione eventi locali, anche in collaborazione con gli Enti coprogettanti, volti a sensibilizzare la Comunità su temi di salute, attività informative/formative sui corretti stili di vita sul territorio e di iniziative cittadine dedicate a giornate celebrative OMS (preparazione programmi eventi, comunicati e news per pagine istituzionali e/o social, materiale informativo).

Per Azienda USL di Bologna e Azienda USL di Imola: ai giovani operatori volontari verrà richiesto di affiancare gli operatori del servizio (infermieri , oss educatori e medici), nello svolgimento delle attività dei laboratori descritti, implementando e sostenendo la partecipazione degli utenti.

Potranno affiancare gli utenti in percorsi individuali in qualità di " tutor", sempre con il monitoraggio e l'accordo dell'operatore di riferimento.

Parteciperanno alle attività di gruppo aiutando gli utenti a relazionarsi tra di loro e con gli operatori; affiancheranno gli operatori a svolgere le mansioni richieste nell'attività specifica e nell'attività di routine. Nei contesti in cui è previsto il servizio mensa (SPDC e Centro C.A.S.A.) i volontari, affiancheranno gli utenti per favorire e rafforzare la relazione e la coesione del gruppo.

Cureranno la realizzazione delle iniziative programmate, occupandosi anche della informazione, dell'accoglienza e curando la partecipazione dei cittadini alle stesse

Le attività in cui saranno principalmente coinvolti sono le seguenti:

- Supporto organizzativo nella preparazione delle attività e degli eventi: preparazione del materiale, preparazione e riordino degli spazi, contatti telefonici, raccolta di adesioni; Sostegno e incentivazione alla partecipazione degli utenti alle attività di gruppo: fornire informazioni, ricordare gli appuntamenti, favorire l'inserimento nel gruppo e la conoscenza fra i partecipanti, supportare gli utenti più fragili nello svolgimento delle attività.

- Partecipazione ai laboratori programmati: gruppi di cammino, laboratori tematici, etc.. per supportare le attività ed implementare la partecipazione dei cittadini e degli utenti.

- Somministrazione di interviste telefoniche, programmate per la raccolta dei dati nell'ambito del progetto "Passi per l'Italia"; registrazione delle interviste su apposito software tramite piattaforma web (nelle Case della Salute).

- Incontri con équipe multidisciplinari per la programmazione e realizzazione delle attività individuali e di gruppo e delle iniziative ed eventi individuati.

- Supporto nella compilazione di modulistica ed espletamento di pratiche relative al fine di favorire l'accesso degli utenti ai Servizi sanitari coinvolti nel progetto.

- Partecipazione al Progetto sperimentale "La prossimità come contrasto alle disuguaglianze in salute", che comprende la microarea " La Piazzetta dei Colori", afferente alla Casa della Salute San Donato San Vitale e la Microarea "Pescarola" afferente alla Casa della Salute Navile.

Per Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Policlinico di Sant'Orsola: I giovani volontari supporteranno gli operatori dell'**Ufficio Relazioni Pubbliche e rapporti con le Associazioni di Volontariato**) nelle attività del servizio :

- Accoglienza e sostegno all'utenza contribuendo a mantenere un elevato standard di qualità dei servizi di accoglienza e a gestire i flussi di utenza in maniera funzionale ed ordinata e contribuendo nell'orientamento dell'utenza, con particolare riferimento a persone con difficoltà al fine di favorire la gestione dell'accoglienza e il relativo percorso di umanizzazione indispensabile nello sviluppare una buona relazione con l'utenza (gli operatori volontari saranno di aiuto all'utente che avrà bisogno di essere correttamente indirizzato all'interno di una struttura polifunzionale e di pianificare la "fase burocratica" spesso poco comprensibile al cittadino/utente).

- Gestione delle informazioni e contatti telefonici.

- Supporto agli eventi delle Associazioni di Volontariato che si svolgeranno durante l'anno nell'ambito del territorio istituzionale: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e rapporti con le Associazioni di Volontariato, cura e promuove il mondo dell'associazionismo all'interno del Policlinico .

Per IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli: gli operatori volontari saranno coinvolti nel supportare le attività di:

- Accoglienza, orientamento e sostegno nelle piccole esigenze durante il tempo di attesa degli utenti dei servizi ambulatoriali (Poliambulatorio Rizzoli) e del Pronto Soccorso.
- Compilazione di modulistica ed espletamento di pratiche relative o di indirizzamento agli specifici operatori per pratiche complesse (es. attivazione Fascicolo Sanitario Elettronico)
- Partecipazione alle campagne informative e di promozione della salute mediante la distribuzione di appositi materiali; somministrazione di interviste e/o questionari per la raccolta di dati nell'ambito dei progetti di valutazione della qualità dei servizi, registrazione delle interviste su specifico software; svolgimento di attività di informazione rivolta agli utenti sulla ricerca sanitaria dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli; supporto alla rilevazione della "qualità percepita" ed alla partecipazione dei cittadini e degli utenti mediante focus group e somministrazione di questionari.
- Partecipazione ad attività di animazione negli spazi ludici presso il Poliambulatorio Rizzoli e presso il Pronto Soccorso, anche in collaborazione con associazioni di volontariato.
- Ascolto e colloquio con gli utenti e loro indirizzamento verso gli operatori professionali appropriati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	N° VOLONTARI
COMUNE DI BOLOGNA - TORRE C	PIAZZA LIBER PARADISUS	BOLOGNA	2
AZIENDA USL DI BOLOGNA - DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO SEDE POLIFUNZIONALE	VIA DOMENICO CIMAROSA	CASALECCHIO DI RENO	1
AZIENDA USL DI BOLOGNA SEDE POLIFUNZIONALE RONCATI	VIA SANT'ISAIA	BOLOGNA	1
AZIENDA USL DI BOLOGNA - CASA DELLA SALUTE DI CASALECCHIO DI RENO	PIAZZALE RITA LEVI MONTALCINI	CASALECCHIO DI RENO	2
AZIENDA USL BOLOGNA DISTRETTO PIANURA EST - CENTRO SALUTE MENTALE	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	SAN GIORGIO DI PIANO	2

AZIENDA USL DI BOLOGNA - CASA DELLA SALUTE NAVILE	VIA CARDINALE DOMENICO SVAMPA	BOLOGNA	2
AZIENDA USL DI BOLOGNA DISTRETTO PIANURA OVEST SPDC (servizio psichiatrico diagnosi e cura)	VIA ANTONIO MARZOCCHI	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	2
AZIENDA USL DI BOLOGNA -CASA DELLA SALUTE SAN DONATO - SAN VITALE	VIA FILIPPO BEROALDO	BOLOGNA	3
Casa della Salute di Castel San Pietro Terme	VIALE ALFREDO ORIANI	CASTEL SAN PIETRO TERME	1
Casa della Salute di Medicina	VIA AURELIO SAFFI	MEDICINA	1
Dipartimento Sanità Pubblica	VIALE GIOVANNI AMENDOLA	IMOLA	1
Consultorio Spazio Giovani	VIALE GIOVANNI AMENDOLA	IMOLA	2
Direzione Infermieristica e Tecnica	VIA MONTERICCO	IMOLA	2
Neuropsichiatria Infantile	VIALE GIOVANNI AMENDOLA	IMOLA	2
Staff Informazione e Comunicazione	VIALE GIOVANNI AMENDOLA	IMOLA	2
Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Sant'Orsola Formazione	Via Pietro Albertoni	BOLOGNA	4
IOR Ospedale Rizzoli	via Giulio Cesare Pupilli	BOLOGNA	2
IOR Poliambulatorio Rizzoli	via di Barbiano	BOLOGNA	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

34 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per gli operatori in servizio civile selezionati le attività di progetto si articoleranno su 5 giorni di servizio la settimana, prevalentemente dal lunedì al venerdì (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali).

L'orario di servizio sarà generalmente o mattutino o pomeridiano, ma potrebbe richiedere saltuariamente di essere in servizio in fascia serale per attività programmate.

Per alcune attività previste, potrà essere richiesta, saltuariamente, agli operatori in servizio civile la disponibilità a svolgere attività al sabato o nei giorni festivi; in quest'ultimo caso il volontario dovrà usufruire di un giorno di riposo durante la settimana. Potrà essere necessario, previo accordo in sede di programmazione, svolgere attività in prima serata per consentire la partecipazione ad eventi ludici e culturali

Agli operatori in servizio civile selezionati sarà richiesto:

- il rispetto della privacy delle situazioni e dei dati di cui verranno a conoscenza;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- il continuo confronto con l'OLP e gli operatori del servizio per concordare e definire modalità di intervento e di relazione con l'utenza
- il rispetto degli orari concordati in sede di programmazione con l'OLP e la tempestività di avvisare il servizio in caso di assenza e/o ritardo in ottemperanza con quanto definito nel regolamento del servizio civile (disposizioni del 14/01/2019);
- la flessibilità nello svolgimento delle attività rispetto ai luoghi: sulla base di particolari programmazioni o di eventi sarà possibile che l'attività preveda spostamenti rispetto all'area di competenza del servizio e/o di cambiamenti di giornate e di orari usufruendo delle proposte della comunità nei luoghi di aggregazione e socializzazione.
- la disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- la disponibilità alla guida di mezzi dell'ente di accoglienza per trasporti e accompagnamenti verso percorsi sanitari e socio sanitari (visite specialistiche, esami diagnostici di laboratorio, colloqui con operatori) solo per l'Azienda Usl di Bologna e l'Azienda Usl di Imola;
- la disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- la partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci 6) *Occasione di incontro/confronto con i giovani*, alla voce 8.a) *apporto e azioni comuni e/o integrate* e alla voce 10) *Attività di informazione* del Programma di SC all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- la disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione generale e specifica, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- la disponibilità a impegnarsi in modalità "da remoto" nel caso intervenissero situazioni di emergenza in cui l'utilizzo di modalità di servizio "a distanza" siano opportunamente disciplinate dal Dipartimento Nazionale del SC (vedi ad es. Emergenza CoronaVirus);
- la disponibilità ad attenersi e rispettare le regole degli Enti

Per nessun motivo è previsto che i volontari sostengano in proprio le spese connesse allo svolgimento delle attività.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso le biblioteche, gli uffici comunali ecc., partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative) e ad altri eventi legati alle attività

del progetto: la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 “Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Qualora, in casi eccezionali, l’operatore volontario dovesse svolgere servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quanto previsto dal progetto, l’ente assicura all’operatore stesso il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo, come previsto dalle disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Innanzitutto è molto probabile che, questa volta, le selezioni vengano effettuate on line, in videoconferenza. Per questo stiamo aspettando conferma da parte del Dipartimento Nazionale del Servizio Civile. Non appena avremo la certezza comunicheremo il tipo di piattaforma on line utilizzata e tutti i dettagli necessari per il collegamento.

In ogni caso, nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l’esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell’ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l’ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l’ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l’Italia e nel mondo.
- Predisposizione all’impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una “griglia di valutazione” organizzata in diverse “aree di competenza”, per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell’area d’intervento del progetto, conoscenza dell’Ente del progetto, ecc...

4. competenza “imprenditoriale”

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell’ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all’interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto.

Tali competenze saranno attestate attraverso il rilascio di un Attestato Specifico da parte del CPIA (Centro Per l’Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, seguendo il percorso di attestazione delle competenze descritto in apposito Accordo allegato al progetto. Le-competenze sono organizzate in tre categorie:

- **Competenze Standard** : Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile; conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008); conoscenza dell'ente e del suo funzionamento; conoscenza dell'area d'intervento del progetto; migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio;
- **Competenze Sociali e Civiche** : Competenze personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Competenze Chiave di Cittadinanza** : organizzare il proprio apprendimento; comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante differenti supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e differenti conoscenze disciplinari, mediante vari supporti; interagire in gruppo; affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni ecc...

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. Gli incontri di formazione si svolgeranno in diverse sedi e, a seguito dell'emergenza sanitaria, potranno essere svolti tramite l'impiego di piattaforme a distanza.

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ad eccezione dei moduli "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" e "attività di sensibilizzazione e promozione" che i giovani volontari svolgeranno presso le proprie sedi di progetto, attraverso la piattaforma gestionale informatica SCUBO, i moduli di formazione specifica si terranno nelle diverse sedi sotto riportate a seconda del formatore:

- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus 6-10, Bologna.
- Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna.
- Comune di Bologna – sede Palazzo D'Accursio Piazza Maggiore 6, Bologna.
- Azienda USL di Bologna Sede Polifunzionale Roncati Bologna, via Sant' Isaia , 90 Bologna
- Azienda USL di Imola – Polo formativo con sede universitaria – Via Giovanni dalle Bande Nere n. 11 – Imola
- Istituto Ortopedico Rizzoli, via G.C.Pupilli 1, 40136 Bologna (Sala Bacchelli e/o Sala Vasari)

La formazione specifica proposta dagli Enti coprogettanti, sarà uguale per tutti gli operatori volontari e avrà una durata complessiva di ORE 81 che verranno effettuate nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SALUTE E MOVIMENTO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'obiettivo strategico a cui si vuole contribuire è quello di "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età".

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito di azione individuato è quello della "tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi (gli ultimi 3 mesi del progetto)

Ore dedicate: 26

Tempi, modalità e articolazione oraria:

4 incontri di gruppo (basati su formazione frontale e metodologia non formale - durata: 5 ore l'uno);

2 sessioni individuali (consulenza orientativa sulla programmazione del percorso professionale - durata: 3 ore l'uno);

Attività di tutoraggio: gli incontri riguarderanno le seguenti tematiche:

- Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze;
- Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro);
- Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (nazionali ed europei).